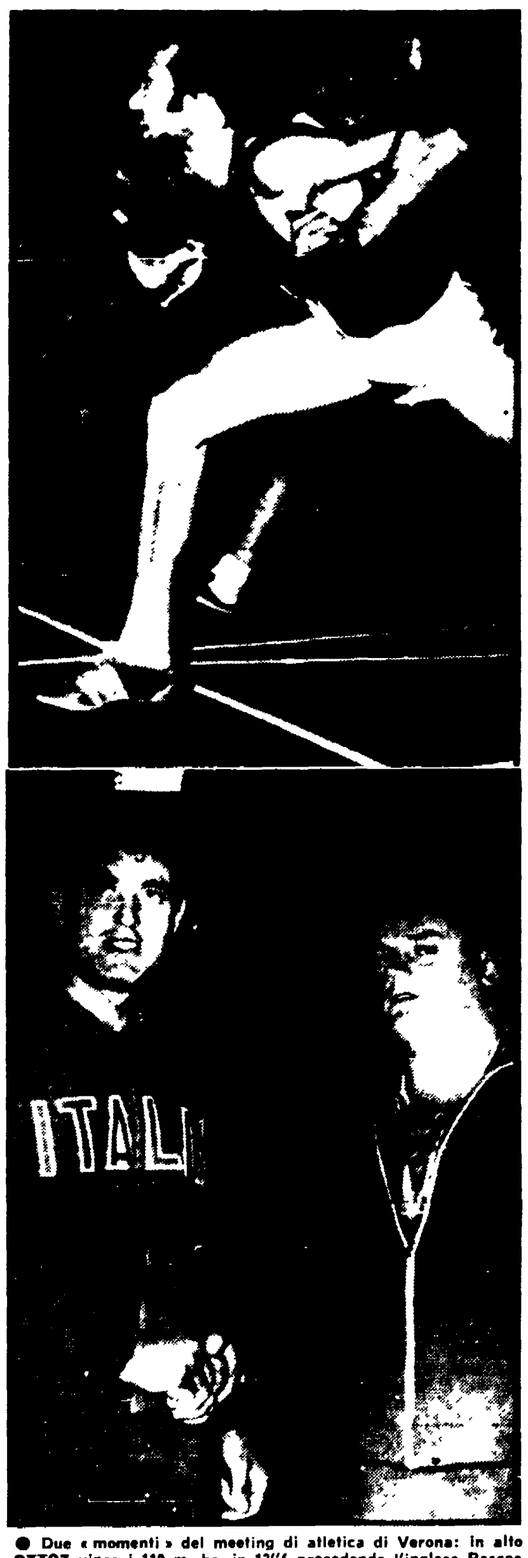
I campionati mondiali di ciclismo a Brno

NEL TANDEM ORLATI E GORINI SUPERANO IL PRIMO TURNO



● Due «momenti» del meeting di atletica di Verona: in alto OTTOZ vince i 110 m. hs. in 13"6 precedendo l'inglese Pascoe (13"7) e l'altro azzurro LIANI (13"8); sotto ASTA (neo recordman italiano del peso con m. 18,99) si congratula con il cecoslovacco Janousek vincitore della gara con m. 19,27

L'azzurra Giuditta Longari sconfitta nella prima batteria eliminatoria della velocità dall'americana Burghard

Nostro servizio

BRNO, 18

Il campione olimpionico di Città del Messico Daniel Morelon ha conquistato ieri sera sulla pista di Brno, il titolo mondiale della velocità, battendo in due secche "manches" il sovietico Pakadze. E' stata una lotta avvincente, condotta al l'insegna della più accerrima rivalità ma correttissima. Morelon nella prima prova, costretto a condurre per sorteggio per tutto il primo giro, ha retto benissimo all'urto del panzer sovietico che sul rettilineo d'arrivo ha tentato un impossibile rimonta. Nella seconda, Pakadze, in testa, ha accelerato al suono della campana e già agli ultimi duecento metri era lanciatissimo, ma Morelon che lo seguiva ad una macchina, ha prodotto il suo sforzo all'ingresso della curva, ha accerchiato l'avversario e con un poderoso colpo di reni lo ha bruciato sul traguardo. Così Morelon, fuoriclasse transalpino, dopo i due titoli olimpici, quello della velocità e del tandem (in coppia con Trentin) si è dimostrato ancora una volta il miglior sprinter dilettante del mondo.

Nell'inseguimento individuale, come previsto, il titolo è andato allo svizzero Kurman, il quale si era dimostrato l'uomo più forte. Nelle eliminatorie Kurman aveva fatto segnare uno strepitoso 4'50", tempo veramente eccezionale se si considera la durezza dell'anello del cemento di Brno.

Poi aveva saltato facilmente il quarto di finale e la semifinale dove ha sconfitto nettamente il campione olimpionico Rebillard. Nella finalissima opposto all'altro francese Darmet, ha avuto una partenza velocissima, che lo portava ad avvantaggiarsi fin dal primo giro di una trentina di metri. Darmet aveva un buon ritorno a metà corsa avvicinando sensibilmente l'avversario, ma poi Kurman, sollecitato dal suo allenatore Oscar Plattner, il non dimenticato campione svizzero degli anni cinquanta, ripartiva di slancio e il francese non ha più avuto la possibilità di ricontrollare.

Oggi sono entrati in scena i tandem. Si è avuto un preliminare abbastanza laborioso in merito alla composizione delle batterie in quanto l'«allegra» giuria aveva fatto degli accoppiamenti scandalosi mettendo l'Italia campione del mondo uscente insieme alla Cecoslovacchia, una formazione di tutto rispetto che potrebbe benissimo arrivare alle fasi finali del torneo, la Francia con la Polonia e robetta del genere. In seguito a reclami di quasi tutti gli allenatori presenti e tra questi di Guido Costa, la giuria presieduta dal signor Chadel, è stata costretta a rivedere le proprie decisioni e così oggi pomeriggio un comunicato supplementare annullava quelli precedenti, e l'Italia veniva accoppiata alla Romania, la Francia agli Stati Uniti e la Cecoslovacchia a Cuba e Giappone.

Batterie normali e facili per i favoriti Gorini e Orlati non avevano difficoltà a battere i propri avversari scalzandoli all'ultimo giro, sul rettilineo opposto, rialzandosi a 50 metri dal traguardo e chiudendo con un buon 10"87. Francia, Belgio, Repubblica Democratica Tedesca, Polonia vincitrici dell'Unione Sovietica, Germania Federale e Cecoslovacchia hanno passato il turno e domani si avrà la conclusione con l'assegnazione del titolo.

Nella velocità femminile la nostra Longari è stata battuta dalla Burghard e ha dovuto ricorrere al recupero ove però è stata ancora battuta. Qui sin dalle prime fasi si è visto chiaramente la supremazia delle sovietiche che hanno agevolmente disposto delle proprie avversarie.

La Kirichenko in batteria ha fatto registrare il miglior tempo negli ultimi 200 metri in 13"7. Per quello che riguarda gli stradisti il commissario tecnico Elio Rimedio è ritornato ieri sera da Bratislava dove aveva portato 7 corridori ad una gara in tre tappe che sono state vinte rispettivamente da Bergamo, Cumino e Urbani il quale è risultato primo anche nella graduatoria finale e nel Gran Premio della Montagna.

I cronomen intanto si allenano intensamente nel duro circuito della 100 chilometri, malgrado la pioggia che tutti i giorni fa la sua apparizione. Rimedio è abbastanza preoccupato perché con il pave (nell'attraversamento dei paesi) e con la pioggia la marcia dei corridori è resa molto difficile con il pericolo di qualche caduta. Ancora due giorni con l'assegnazione dei titoli del tandem inseguimento a squadre, velocità donne e stayers, quindi la pista chiuderà i battenti e si comincerà a parlare delle corse su strada con la 100 chilometri a cronometro a squadre.

r. s.

La preparazione delle «romane»

Oggi Lazio Cerveteri A Roma i giallorossi

CAPPELLINI e LANDINI, le due punte di diamante della nuova Roma

H. H. promette una prova migliore domani a Brescia

Reduci dal ritiro di Assisi i giallorossi saranno oggi pomeriggio a Roma da dove ripartiranno domani mattina per Brescia per la partita di domani sera con le «rondinelle». I giocatori stanno tutti bene e sia gli atleti che Herrera non appaiono affatto preoccupati della prova poco convincente sostenuta contro il Del Duca Ascoli.

Herrera aveva detto che era previsto un «calo» della squadra nel passaggio da un confronto con una squadra dilettanti (come era l'Assisi) all'amichevole con una forte squadra di serie C come la Del Duca. Era previsto e non è allarmante il «calo» perché i giocatori ancora non sono al massimo della preparazione (logicamente) e perché i nuovi schemi proposti dalle inclusioni di Cappellini e Petrelli (che però ad Ascoli non ha giocato) non sono stati ancora completamente assimilati.

Herrera ha promesso infine che la Roma sicuramente mostrerà di aver fatto altri progressi nell'amichevole di domani a Brescia, qualunque sia il risultato, perché logicamente al risultato si guarda poco in questi incontri che servono sopratutto a mettere a punto la squadra per gli impegni ufficiali.

Intanto mentre Cappellini continua a segnare con bella regolarità confermando giorno per giorno la lungimiranza di Herrera che lo ha voluto alla Roma ad ogni costo, anche Enzo sta attraversando un ottimo periodo di forma, giocando e segnando quanto Cappellini per cui in molti si chiedono se Herrera non sarà costretto a rivedere i suoi piani trovando un posto di titolare per Enzo (è noto che Herrera avrebbe voluto utilizzarlo solo negli impegni casalinghi, quando è consigliabile e magari indispensabile varare un attacco a tre punte).

Ma staremo a vedere come finirà. Per ora aggiungiamo qualche notizia spicciola. Ieri mattina i giallorossi hanno sostenuto un leggero allenamento, poi sono stati ricevuti al comune di Gubbio. Oggi pomeriggio saranno a Roma ed Herrera farà conoscere la formazione per Brescia. Anche Ginulfi e Carpenetti dovrebbero entro oggi accordarsi economicamente con la società perfezionando i contratti già firmati in bianco.

E passiamo alla Lazio ove invece continua a regnare la massima fiducia ed un grande ottimismo. Anche a Grosseto (ove ha vinto per 5 a 0, con in gol di Chinaglia Morrone 2 e Massa 2) la Lazio ha dato infatti una nuova dimostrazione di buona salute (pur se in condizioni poco felici, cioè su un campo ridotto ad una risaia per la pioggia e con una formazione incompleta per le assenze di Mazzola e Ghio Lorenzo ha aggiunto inoltre di aver raccomandato ai suoi ragazzi di non forzare e di non correre rischi inutili. Ciò vuol dire che se la squadra fosse stata al completo e se il campo fosse stato in buone condizioni il risultato sarebbe stato molto più rotondo.

Ma anche Lorenzo ha ricordato che i risultati di queste amichevoli contano fino ad un certo punto quel che gli interessa è che la squadra abbia dimostrato di girare per il meglio. Ieri poi i bianco azzurri hanno osservato una giornata di riposo nel ritiro di Cerveteri oggi riprenderanno la preparazione con una partitella con il Cerveteri. Al galoppo dovrebbe partecipare anche Mazzola ormai guarito, anche Ghio dal canto suo sta migliorando rapidamente per cui domenica la Lazio dovrebbe schierare la migliore formazione nell'amichevole con la Fiorentina che costituirà un po' il clou di questa fase precampionato.

Record a grappoli

Saliti a 8 i primati di nuoto migliorati

Altri 4 «mondiali» agli assoluti USA

LOUISVILLE, 18

I campionati di nuoto degli Stati Uniti sono stati conclusi con un ... protenco di primati del mondo. Altri quattro record assoluti si sono aggiunti ai primati dei giorni scorsi portando il totale dei limiti ritoccati a otto. Il più bello di tutti questi record è senza dubbio quello dei m 1500 sl femminili portato a 17'19"9 da Debbie Meyer che ha battuto di oltre 10" il vecchio limite assoluto della stessa realizzato nel 1962 con un 17'31"2 che fece sbuffare.

Sebbene sia stata «dallo stile libero, specialità che — dice la ragazza — dopo tre titoli olimpici e quattro record del mondo, non ha più molto sodisfazione da darle». Debbie Meyer ha voluto comunque confermare la sua superiorità sulle sue connazionali. Questa volta, però, la tre volte olimpica ha dovuto sudare per spuntarla. La sua compagna di club Vicky King, abbassando il suo record personale di 22" ... ha battuto il vecchio primato nuotando in 17'20"1 ha impegnata a fondo cedendo di un soffio nell'ultimo metro. Debbie Meyer alla conclusione di questi campionati ha detto che pensa di proseguire l'attività fino alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 e Pensato — ha poi aggiunto commentando la gara dei 1500 m. — «ci Vicky King mi avrebbe battuta ma quando mi ha raggiunto qualcosa ... ha rinunciato in me ... dovevo perdere ... ho nuotato ... braccato ... per ... vincere ... per ... 6 ... 1500 ... 1969».

Le campionesse della Meyer e della King fanno pensare un poco i secondi posti ... giro di ... record di m 1000 ... portato da Mary Barra a 16'04"5 un tempo che migliora di due secondi. I precedenti ... Barra ... del ... stagione ... Spezzino — ha detto — di scendere sotto i sedici minuti. Ma attualmente ... ancora ... anche in ... Vittoria ... conosciuta va detto che il dopo campione olimpico negli ... mi due mesi ha compiuto la media di dodici chilometri al giorno. Ma Barra ... spiegato: «Ho bisogno ... circa quindici chilometri al giorno». Barra che ha 22 anni pensa di ritirarsi «non prima di essere ... una ... vincita sul tedesco occidentale Hans Fassnacht», che lo ha battuto nei 400 metri sl. Nel corso della sua «galoppata mondiale» su 1500 metri Burton ha migliorato anche il primato mondiale degli 800 passando la distanza in 8'28"8. Il vecchio record gli apparteneva con 8'29"4.

Gary Hall ha stabilito il suo terzo record mondiale nei 200 metri maschili stile misto col tempo di 2'09"6. Il suo precedente primato era di 2'10"6.

La squadra maschile della Phillips 66 ha totalizzato 219 punti, detronizzando il club di Santa Clara che era campione da cinque anni. Il Santa Clara quest'anno non ha potuto avvalersi del campione Mark Spitz, perché fuori forma.

● Nella foto la Meyer e la King (a sinistra) si abbracciano dopo la gara-record sui 1500 metri.

Hulme vince la Coppa Buckeye

MANSFIELD, 18

Hulme ha vinto la «Coppa Buckeye» gara automobilistica valida per la Canadian-American Challenge. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Hulme (Nuova Zelanda) su McLaren, in 2'16"6; 2) McLaren (GB) su McLaren, a 50"; 3) Amon (Nuova Zelanda) su Ferrari, a un giro; 4) Siffert (Svizzera) su Porsche a un giro e 23"; 5) Surtees (GB) su Chaparral, a due giri e 29"; 6) Eaton (Canada) su Lola-Chevrolet, a tre giri; 7) Revson (USA) su Lola-Chevrolet a quattro giri; 8) Dean (GB) su Porsche a quattro giri.

Reg. 4514 Mod. 1/74 48 F 086

in vacanza

Il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI

fa bene a grandi e piccini

Vacanze liete

Vacanze vacanze vacanze sull'Adriatico!!! RIVAZZURRA RIMINI LA PENSIONE ZENITH - Via Messina 5 Oltre da 2.9.8 e settembre per sole L. 1.350 al giorno con cucina ... spiaggia tranquilla ... veramente ... Prenotatevi telefonando 32 217.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI Tel 32.713 Accogliente familiare trattamento sano abbondante (luglio agosto) 2.300 - Settembre 1.700 comprensive Direzione propria.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE KARIN Telefono 32.71 - Nuova, ... con mare ... camere con/senza doccia. WC privati, telefono, balcone garage, cucina romagnola. Dal 24.8 a settembre 1400-1600 tutto compreso. Gestione proprietario.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE OMBRETTA, Tel 32.300 - metri mare Camere con/senza servizi. Gestione propria ... cucina. Agosto 2.000, ... 2.200 tutto compreso. Sconti per famiglie.

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE LARIANA Via Bergamo 8, Tel 32.529 Vicinissima mare - Camere acqua calda e fredda - Ambiente familiare Giardino - Tranquilla 20-30 agosto L. 2.200 - Settembre 1600 tutto compreso.

SANTA CATERINA VALFURVA (Sondrio), m. 1.738 - SPORT HOTEL, tel 0342 95525 Nel parco nazionale dello Stelvio Bar Ristorante - Tavernetta Agosto 4000-4200 Prenotatevi subito!

RIMINI/SANGIULIANO - PENSIONE GIANCARLA Tel 30000. Vicinissima mare - 18-30/8 1800 Settembre 1600 complessive

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL KENT, Tel 33.073 Comforts, ottimo trattamento Dal 20-8 e settembre 1800 tutto compreso.

RIMINI/MIRAMARE - PENSIONE ELISEO - Tel. 32.006. Al mare - tranquilla - familiare. Camere con/senza servizi - Cucina genuina. Dal 25-8 e settembre prezzo speciale d'occasione 1000-1200 complessivo. Sconti per bambini.

Dopo il meeting di Verona

Arese sola «stella» del nostro mezzofondo

Quando un incontro internazionale di vent'uno gare termina con un piccolo scarto di punti, si è certi che all'indomani cominceranno le esercitazioni dei «se» e dei «ma» da parte degli sconfitti.

Se poi, come accaduto a Verona, è proprio l'ultima gara a determinare il risultato finale, c'è il pericolo che la più spietata pseudo analisi tecnica di ogni singolo piazzamento faccia perdere la visione generale delle cose.

Sarà accusato, volta a volta, il generale freddo e il generale caldo, o lamentata l'indisposizione di un atleta o un suo piccolo infortunio, il danno di un'assenza dell'ultima ora o magari dell'ultimo anno; il responso poco chiaro di una giuria sarà ingigantito; il mossiere colpevole di un colpo di pistola traditore sarà posto sotto accusa.

Mai accadrà tuttavia che questi stessi argomenti di giustificazione vengano applicati anche alle tribolazioni dell'avversario.

E ciò che è accaduto anche stavolta dopo che il torace a botte di Sherwood ebbe ieri sera tagliato il filo di lana posto al termine dei quattro giri di pista, percorso dalla cosiddetta staffetta del miglio.

Cominciamo con le assenze. A sentire i nostri giornali, anche quelli non sportivi, la sconfitta degli italiani di fronte agli inglesi è dipesa proprio dalle assenze di Dionisi, Frinolli e Gentile se non proprio da quella di Bello nella prima giornata.

Ora è bene precisare a quel cronista che urlava nel telefono: «Se ci fosse stato Dionisi...», che la mancata partecipazione del gardesano ci ha danneggiato di un solo punto.

Si fa presto a fare i conti. Inghilterra ha vinto e nei confronti degli inglesi il punteggio è stato per la gara specifica di 7 a 4; in luogo degli eventuali 8 a 3 che sarebbero scaturiti nell'ipotesi non infondata di una vittoria di Dionisi, e conseguentemente del secondo posto appunto di Righi.

Certo più determinante è stata l'assenza di Frinolli; ma con Hemery presente come sarebbe andata a finire? Di Gentile non è nemmeno il caso di parlare perché la medaglia di bronzo di Messico ha brillato per la sua assenza su tutto l'arco della presente stagione agonistica.

Altrettanto infantile sarebbe affermare che l'Italia non ha potuto disporre di... Consolini, medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1948, e gli inglesi di Pirie, primatista mondiale dei 5.000 nel 1956.

La verità è che l'incontro Italia-Gran Bretagna ha seguito quasi pedissequamente le linee generali dei pronostici che si potevano formulare nella vigilia. Ci sono state piccole variazioni in più e in meno in alcune specialità, ma alla fine esse si sono quasi perfettamente compensate. Com'è logico avvenga in una serie così numerosa di competizioni.

La variazione più importante è stata quella che si è registrata nei 5.000 mt con la vittoria inaspettata di Cindolo (13'50"8 primato italiano di Ambu uguagliato). Ma come dimenticare che quindici giorni fa il primato inglese della distanza è stato portato a 13'39"8 da Stewart che non era presente nella città di Giulietta e Romeo?

E già che ci siamo parliamo un po' di questo mezzofondo italiano che, a detta dei nostri giornali, sempre abituati al tono trionfalistico, è in piena evoluzione positiva. A un mese dai campionati europei ci si accorge con finto stupore e meraviglia, misti a vero rammarico, che il solo Arese è andato sotto i minimi degli 800 mt. e dei 1.500 mt. fissati dalla I A A F rispettivamente a 1'47"6 e a 3'42"; e che nessun italiano è andato sotto i minimi dei 5000 metri (13'50") e dei 10 000 mt (29' netti).

Per quanto riguarda i 3.000 metri con siepi (limite 8'42") esso è stato superato solamente da Risi; anche se Bertolin senza l'errore di percorso forse avrebbe potuto ottenere la stessa cosa.

E allora ecco che i soliti che dirigono dietro le quinte la politica del cosiddetto «rinnovamento» chiedono disperatamente alla FIDAL di organizzare gare «ad hoc» prima della fine del mese; ultimo termine valido per l'ottenimento dei minimi in questione.

Auguriamo ai mezzofondisti italiani di riuscire nell'impresa del resto non impossibile, anzi diciamo che saremo presenti alle loro prove in questione.

Bruno Bonomelli

A Pinhal la Chaves-Braganza

BRAGANZA, 18

Il portoghese João Pinhal ha vinto la sesta tappa del giro ciclistico del Portogallo, la Chaves-Braganza di 102 chilometri in 3 ore 18'33". La classifica generale è capeggiata dal portoghese José Azevedo con il tempo totale di 15.49.9". Al Giro non partecipano ciclisti stranieri.

Bortzov: 10" sui 100 metri

KIEV, 18.

Il sovietico Valeri Bortzov, vincendo sorprendentemente la finale dei campionati sovietici di atletica leggera, ha eguagliato il primato europeo della distanza in 10" (uno dei cronometristi ha annunciato il tempo di 9"9). Bortzov è diventato così il quarto europeo a correre i 100 metri in 10" dopo il tedesco occidentale Armin Hary, il francese Roger Bambuck e il sovietico Vladislav Sapeya. In assenza di quest'ultimo, Valeri Bortzov, su una pista pesante dalla pioggia, ha vinto la finale dei campionati precedendo di due metri Leonida Mikicev e Nicolas Ivanov.

Il primato mondiale della distanza è di 9"9, stabilito il 20 giugno 1968 a Sacramento dagli statunitensi Hines, Smith e Greene.

Gli juniores della RDT hanno vinto i campionati europei di Vienna conquistando sette medaglie d'oro, 8 d'argento e 7 di bronzo contro le 5 d'oro, 4 d'argento e 3 di bronzo dell'URSS. L'Italia ha conquistato una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo. Ecco il medagliere:

		Oro	Argento	Bronzo
1)	R.D.T	7	8	7
2)	Unione Sovietica	5	4	3
3)	Ungheria	4	3	2
4)	Olanda	2	0	1
5)	Spagna	1	2	2
6)	Italia	1	2	1
7)	Jugoslavia	1	2	1
8)	Germania Ovest	1	0	3
9)	Polonia	0	1	0
10)	Francia	0	0	1
11)	Svezia	0	0	1

● Nella foto la CALLIGARIS (a sinistra) ha stabilito il nuovo record italiano degli 800 metri in 2'36"9 ed ha perduto il primato europeo che deteneva con 2'32" ad opera della tedesca della RDT Neugebauer che l'ha preceduta nuotando in 2'30"8 insieme all'azzurra sono la Neugebauer e l'altra tedesca Elfe terza classificata negli 800 metri.

totip

Il concorso Totip di domenica ha dato la seguente «schedina»:

1. CORSA	1)	GITAN	1
	2)	TARPAN	2
2. CORSA	1)	PARIDE	x
	2)	BESSICO	1
3. CORSA	1)	ORATORIO	x
	2)	OLMO	2
4. CORSA	1)	GERMA	x
	2)	GUSTINO	1
5. CORSA	1)	CIUFFOLOTTO	x
	2)	TIRA	2
6. CORSA	1)	LIRACE	1
	2)	MINOSS	1

Le quote: all'unico «doppio» lire 9.286.813; ai 67 «unici» lire 167.340; ai 523 «doppi» lire 18.447.